

Dipartimento Culture e Società
Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Religioni e culture
Approvato in data 14 luglio 2022

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D. M. n. 270 del 22 ottobre 2004 e successive modifiche e integrazioni, e dal Regolamento didattico di Ateneo, D.R. n. 341/2019 del 5 febbraio 2019, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di CdS in Religioni e Culture in data 14 luglio 2022.

La struttura didattica competente è il Consiglio di CdS in Religioni e Culture.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente regolamento si intende:

- a) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004;
- b) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università degli Studi di Palermo, ai sensi del Regolamento Generale sull'Autonomia, con D.R. n. 341/2019 del 5 febbraio 2019;
- c) per Corso di Laurea magistrale il CdS in Religioni e Culture LM-64;
- d) per titolo di studio, la Laurea magistrale a titolo congiunto in Religioni e Culture;
- e) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- f) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- g) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del CdS;
- h) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il CdS è finalizzato;
- i) per Ordinamento Didattico di CdS, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- j) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche in piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- k) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del CdS al fine del conseguimento del relativo titolo;
- l) per Dipartimento il Dipartimento Culture e Società.

ARTICOLO 3

Articolazione e Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Religioni e Culture è un corso interateneo a carattere internazionale tra l'Università degli Studi di Palermo (UNIPA) e la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia "San Giovanni Evangelista" (FATESI) che rilascia un titolo congiunto (joint degree) nella classe LM-64 (Scienze delle Religioni) e titolo di II ciclo (Licenza) della S. Sede, ai sensi della Costituzione apostolica «Veritatis Gaudium», art. 46. Il CdS è stato istituito con convenzione tra le due parti (Prot. 106477-26/10/2021 - Rep. Contratti - Convenzioni n. 1953/2021).

Il CdS si avvale inoltre, ai fini dell'offerta didattica, del contributo della Fondazione per le Scienze Religiose di Bologna "Giovanni XXIII" (FSCIRE) attraverso la modalità dell'affidamento gratuito, ai sensi della convenzione stipulata con il Dipartimento (Prot. 644-29/04/2021 - Rep. Contratti - Convenzioni (AOO Periferiche) n. 14/2021).

Il laureato magistrale in Religioni e Culture deve possedere una preparazione approfondita che gli consenta di:

- a) conoscere e utilizzare a livello professionale le metodologie e le ermeneutiche indispensabili per lo studio dei fenomeni religiosi, in particolare nel loro sviluppo storico, con specifica attenzione ai tre grandi monoteismi;
- b) contestualizzare e interpretare i fenomeni religiosi alla luce di un'elevata conoscenza del dibattito storiografico e della comprensione della loro incidenza culturale, sociale ed etico-normativa nel mondo contemporaneo;
- c) conoscere e padroneggiare le tecniche di euristica e di analisi critica delle fonti;
- d) collaborare alla realizzazione di azioni finalizzate a una più profonda conoscenza e integrazione reciproca fra individui e gruppi sociali provenienti da tradizioni religiose e culturali differenti nel contesto pluralista e multiculturale della realtà contemporanea;
- e) utilizzare con piena padronanza una lingua dell'Unione Europea a scelta tra francese, inglese, spagnolo e tedesco.

A tale scopo il corso di laurea magistrale consente allo studente di valorizzare le conoscenze già acquisite, affinandole in senso specialistico, con un adeguato approfondimento dei contenuti e sviluppando l'attitudine all'analisi e alla ricerca.

Il panorama delle discipline caratterizzanti viene arricchito da altre discipline affini che rispondono alla necessità di:

- a) raggiungere in modo efficace e completo gli obiettivi formativi del corso per ciò che attiene alle tre religioni abramitiche nel campo dei linguaggi liturgici e visuali, e dello studio delle tradizioni testuali;
- b) offrire allo studente una scelta tra insegnamenti riguardanti gli ambiti delle religioni antiche e orientali, delle religioni e confessioni diasporiche, dell'archeologia e arte cristiana, e del diritto ecclesiastico/canonico, così da garantire una multidisciplinarietà essenziale alla pratica della mediazione religioso-culturale o alla conservazione/comunicazione del patrimonio del sacro, che sono aspetti fondamentali del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali del corso.

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento sono ricavabili dalle schede di trasparenza di ciascun docente (consultare la pagina del portale di Ateneo <http://offweb.unipa.it>).

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Al corso di studio possono accedere direttamente coloro che sono in possesso del titolo di laurea triennale nelle seguenti classi e in quelle corrispondenti del vecchio ordinamento o equipollenti nel caso di istituzioni accademiche straniere:

	D.M. 270/2004	D.M. 509/1999
Beni Culturali	L-1	13
Filosofia	L-5	29
Lettere	L-10	5
Storia	L-42	38

Possono inoltre accedere i laureati in possesso di altro titolo triennale, di vecchio ordinamento o equipollente nel caso di istituzioni accademiche straniere, che abbiano acquisito almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari, così distribuiti:

24 CFU	L-ANT/02-03, M-STO/01-02, M-STO/04, M-STO/06-07, M-DEA/01, M-GGR/01-02
36 CFU	L-OR/8, L-OR/10, L-OR/12, M-FIL/01-08, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04-08, L-FIL-LET/10-14, L-ART/01-04, IUS/02, IUS/21, SPS/01-08, SPS/13-14

In virtù dell'accordo tra la Repubblica italiana e la Santa Sede del 13 febbraio 2019 sul riconoscimento dei titoli ecclesiastici (recepito nel D.P.R. del 27 maggio 2019, n 63), al CdS possono accedere direttamente anche coloro che sono in possesso dei seguenti titoli ecclesiastici:

- Baccellierato, Licenza o Dottorato in Sacra Teologia;
- Licenza/Laurea magistrale in Scienze religiose.

Per coloro che sono invece in possesso del titolo ecclesiastico di Baccellierato/Laurea triennale in Scienze religiose, il CdS verificherà l'eventuale congruenza degli insegnamenti sostenuti con i settori scientifico-disciplinari sopra indicati tra i requisiti d'accesso.

In virtù del D.M. del 16 maggio 2007 sul riconoscimento da parte dello Stato italiano dei titoli rilasciati dalla Facoltà Valdese di Teologia, al CdS possono accedere direttamente coloro che sono in possesso della laurea specialistica/magistrale in Teologia. Per coloro che sono invece in possesso del titolo di laurea triennale in Teologia o in Scienze Bibliche e Teologiche, il CdS verificherà l'eventuale congruenza degli insegnamenti sostenuti con i settori scientifico-disciplinari sopra indicati tra i requisiti d'accesso.

In virtù del D.M. del 2 luglio 2003 al CdS possono accedere coloro che sono in possesso del Diploma triennale in Studi ebraici dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI), fatta salva la verifica da parte del CdS dell'eventuale congruenza degli insegnamenti sostenuti con i settori scientifico-disciplinari sopra indicati tra i requisiti d'accesso.

Per coloro che abbiano riportato un punteggio di laurea inferiore a 100/110 – e siano comunque in possesso dei requisiti curriculari – è obbligatorio un colloquio di verifica della preparazione personale negli ambiti storico-religiosi, storici, filosofici, antropologici, letterari, artistici e sociologici. In caso di verifica negativa in uno o più ambiti, lo studente sarà invitato a provvedere a integrare le rispettive lacune, seguendo le indicazioni fornite dal Consiglio del CdS, così da acquisire le basi di conoscenza indispensabili per affrontare con profitto i contenuti degli insegnamenti previsti dall'offerta formativa.

Una verifica specifica sarà inoltre riservata all'accertamento della conoscenza di una lingua straniera dell'Unione Europea, livello B1 (a scelta tra inglese, francese, tedesco o spagnolo).

Per ogni altra questione si rinvia alla guida dello studente e alle informazioni pubblicate sul sito dell'Ateneo <https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/>.

Per le modalità relative al trasferimento ad altri Corsi di Studio o Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo e il riconoscimento dei crediti, il CdS si adegua alle norme previste dall'Ateneo (<https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/iscrizioni-trasferimenti-passaggi/concorsi-ammissione-anni-successivi-al-primo/index.html>). Il riconoscimento dei crediti è operato dal Consiglio di CdS secondo criteri di congruità.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del CdS sono indicate nel calendario delle attività deliberato dal Senato Accademico prima dell'inizio di ogni anno accademico, e pubblicato sul sito dell'Ateneo (<https://www.unipa.it/servizi/segreteria/Calendario-didattico-dAteneo-A.A.-2022-2023/>).

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula e di laboratorio) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite a siti e istituzioni culturali, verifiche in itinere e finali, tirocinio, partecipazione a convegni e conferenze, viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetti Erasmus+ e FORTHEM). Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del CdS.

Le attività formative, previste nel quadro generale dell'ordinamento didattico, sono descritte nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea magistrale pubblicato sul portale dell'offerta formativa dell'Ateneo (<http://offweb.unipa.it>) e su quello del CdS (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/religionieculture2250/?pagina=pianodistudi>).

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, il CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo medio per studente. Il CFU riguarda ore di lezione, studio individuale, esercitazioni, laboratori, seminari e altre attività formative. La quota dell'impegno orario complessivo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non potrà essere inferiore al 50% dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico. La corrispondenza tra CFU e ore è convenzionalmente stabilita come segue: per le attività di didattica frontale, che possono essere differenziate per tipologia (lezioni, esercitazioni e seminari), 1 CFU corrisponde mediamente a 5 ore-aula.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

I CFU relativi alle altre attività formative, di cui all'art.10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004 e previste nell'Ordinamento del CdS, possono essere conseguiti svolgendo attività entro i limiti previsti dal Manifesto. Tirocini formativi e di orientamento e stage, presso enti pubblici o privati che operano nei campi di interesse del CdS, vengono assegnati e valutati secondo le modalità specificate nel Regolamento di Ateneo relativo ai Tirocini. Qualora il manifesto degli studi lo consenta, potrà essere riconosciuta la partecipazione a seminari, conferenze o workshop organizzati da altri CdS, ovvero da enti pubblici o privati ed organizzazioni studentesche. Nel caso di seminari/workshop/conferenze organizzati da soggetti diversi dai CdS, la partecipazione potrà essere riconosciuta qualora il programma del seminario/workshop/conferenza, prima del suo svolgimento, sia stato approvato dal Consiglio e sia stato deliberato il numero dei CFU accreditabili. Lo studente, ai fini del riconoscimento dei CFU, dovrà produrre una documentata relazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti, sottoscritta, oltre che dallo studente stesso, dal soggetto responsabile del seminario/workshop/conferenza.

ARTICOLO 8

Information Literacy

Qualora la delibera del Consiglio di amministrazione n. 726/2021 venga estesa ai CdS di laurea magistrale, il CdS prevede che lo studente possa scegliere di seguire una attività formativa di "Information Literacy", per 1 CFU, che sarà conteggiato tra i crediti attribuiti alla prova finale e quindi non richiede modifiche di ordinamento, con il rilascio finale di un open badge e specifica indicazione nel Diploma Supplement. Gli obiettivi formativi saranno eventualmente indicati nella Scheda di Trasparenza proposta dal Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) e reperibile online sul portale OFFWEB di Ateneo (<https://offweb.unipa.it>).

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri. La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro le scadenze previste nel Calendario Didattico di Ateneo. Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (per esempio Erasmus+, FORTHEM), dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto. L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di CdS che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità tra insegnamenti.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Il Consiglio di CdS, in fase di programmazione dell'offerta formativa, verifica annualmente la coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, avvalendosi delle informazioni e indicazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, di cui all'art. 20, e della Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del CdS e del Rapporto di Riesame Annuale da essa redatto, di cui all'art. 21. Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato,

il cui programma deve essere coerente con i crediti assegnati e gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento.

ARTICOLO 12

Modalità di verifica del profitto e sessioni d'esame

Per ciascun insegnamento, la relativa scheda di trasparenza indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il tipo di prove di verifica del profitto. Le schede degli insegnamenti sono rese disponibili sul portale dell'offerta formativa dell'Ateneo di Palermo (<https://offweb.unipa.it>). Le conoscenze e competenze acquisite vengono verificate attraverso prove scritte, esami orali, presentazione di elaborati e/o progetti. A seconda della tipologia di insegnamento, si privilegia una o più di tali metodologie di accertamento delle competenze acquisite, in relazione agli obiettivi di apprendimento e alla possibilità di distinguere i livelli di raggiungimento dei risultati attesi. Se ritenute utili, possono essere anche svolte delle verifiche in itinere. La valutazione viene di norma espressa in trentesimi, con eventuale lode. Per ciascun anno accademico, le sessioni di esame sono stabilite in conformità a quanto previsto dal Calendario Didattico di Ateneo. Per le modalità di svolgimento degli esami e delle verifiche del profitto si rimanda a quanto previsto dal vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

L'elenco dei nominativi dei docenti del Corso di Laurea magistrale è pubblicato all'indirizzo pubblico seguente: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/religionieculture2250/?pagina=docenti#>.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

A supporto delle attività formative previste dal CdS, i docenti promuovono attività culturali (lezioni, seminari, conferenze, summer school) finalizzate alla trasmissione agli studenti di conoscenze ed esperienze conseguite nelle proprie attività di ricerca, condotte nei settori scientifico-disciplinari di afferenza e coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

ARTICOLO 15

Modalità organizzative delle Attività formative per gli studenti impegnati a tempo parziale

Non sono previste specifiche modalità organizzative delle attività formative per gli studenti iscritti a tempo parziale. Agli studenti iscritti a tempo parziale, se impossibilitati a frequentare le lezioni, sarà comunque reso disponibile lo stesso materiale didattico fornito dai docenti durante lo svolgimento dei corsi.

ARTICOLO 16

Prova Finale

La Laurea Magistrale in Religioni e Culture si consegue con il superamento della prova finale. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver acquisito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del CdS, con l'eccezione dei soli CFU assegnati alla prova finale, che vengono acquisiti all'atto della prova stessa. Il numero di CFU assegnati alla prova finale è stabilito dall'Ordinamento Didattico del CdS. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari nei quali lo studente ha conseguito crediti. Le modalità per la determinazione e la preparazione dell'argomento della tesi, come anche per la scelta del relatore, saranno fissate da un apposito regolamento.

ARTICOLO 17

Conseguimento della laurea

La Laurea magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. Il voto finale di Laurea (Laurea Magistrale) è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore magistrale in Religioni e Culture della classe LM-64 (Scienze delle Religioni), e di Licenza (II ciclo) della S. Sede, come specificato all'art. 3.

ARTICOLO 19

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun CdS contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento in cui il CdS è conferito. Il CdS partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore del CdS) e con un componente Studente, eletti dal Consiglio del CdS.

La Commissione provvede a:

- a) verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b) esprimere il parere di cui all'art. 6 comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo;
- c) mettere in atto tutti i provvedimenti e assolvere agli obblighi previsti dalla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei corsi di studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del CdS e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del CdS ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

In particolare, in relazione alle attività del CdS, la Commissione Paritetica redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, valutando se:

- a) il progetto del CdS mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c) l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e) al riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi del CdS negli anni successivi;
- f) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati;
- g) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto.

ARTICOLO 20

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al CdS è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del CdS.

La Commissione, nominata dal Consiglio di CdS, è composta dal Coordinatore del CdS, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del CdS, una unità di personale tecnico-amministrativo e uno studente. Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di CdS e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti. La CAQ-CdS provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS. Redige inoltre i rapporti annuali e ciclico di Riesame.

Il Rapporto Annuale di Riesame del CdS (Scheda di Monitoraggio Annuale) tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;

- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

ARTICOLO 21

Valutazione dell'Attività Didattica

L'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica prevede la valutazione da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati. L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta dagli uffici competenti dell'Ateneo, mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO). I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, trasmessi al Coordinatore del CdS e pubblicati sul portale di Ateneo nelle forme e tempistiche previste dalle vigenti disposizioni di Ateneo, sono utilizzati dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dalla Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del CdS, e per le finalità di accreditamento del CdS (compilazione della scheda SUA-CdS).

ARTICOLO 22

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di CdS, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di CdS. Il regolamento approvato, comprese le eventuali successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del CdS e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 23

Riferimenti

- Dipartimento: Culture e Società, Viale delle Scienze, ed. 15
- Coordinatore del CdS: prof. Fabrizio D'Avenia, fabrizio.davenia@unipa.it, tel. 091.23899328
- Manager didattico: dott.ssa Roberta Macaione, roberta.macaione@unipa.it, tel. 091.23864001
- Rappresentanti degli studenti: Antonino Amato, antonino.amato05@community.unipa.it; Pierangela Maniscalchi, pierangela.maniscalchi@community.unipa.it; Andrea Rizzo, andrea.rizzo05@community.unipa.it.
- Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti del Dipartimento:
 - o docente: prof. Marco Di Donato;
 - o studente: Antonino Amato.
- Componenti della Commissione AQ:
 - o Presidente: prof. Fabrizio D'Avenia
 - o Componente docenti: proff. Daniele Palermo e Leonardo Mercatanti;
 - o Componente tecnico-amministrativo: Giovanna Cancasci
 - o Componente studenti: Andrea Rizzo